



Pro Natura Notiziario



obiettivo ambiente

Una petizione europea per difendere Valledora

Il Parlamento Europeo ha accolto e pubblicato sul proprio sito istituzionale la Petizione del Comune di Tronzano Vercellese sulla grave situazione ambientale di "Valledora".

La petizione porta il titolo: "Azioni di tutela ambientale dell'area denominata "Valledora" sita nelle Provincie di Biella e di Vercelli (Piemonte - Italia)".

La petizione ha ottenuto lo status di "sostegno consentito": da questo momento qualsiasi cittadino europeo può sostenerla seguendo la procedura sul sito del Parlamento Europeo.

La procedura di petizione dinanzi al Parlamento europeo è finalizzata a garantire la possibilità di comunicare con il Parlamento

e di esercitare il proprio diritto di petizione che costituisce uno dei diritti di tutti i cittadini e residenti europei come stabilito sia dal Trattato di Roma che dalla Carta dei Diritti Fondamentali (Trattato di Lisbona). Grazie alle petizioni ricevute, il Parlamento Europeo, tramite la sua Commissione per le Petizioni, è in grado di esercitare un controllo concreto e costante del modo in cui è attuata la legislazione europea e di valutare la misura in cui le istituzioni europee rispondono alle preoccupazioni sollevate dai cittadini.

In data 28 febbraio 2017 la segreteria della Commissione Petizioni ha chiesto alla Commissione Europea di svolgere un'indagine sui vari aspetti del problema.

Come procedere per dare il sostegno alla petizione su Valledora

a) accedere sul portale delle petizioni del Parlamento Europeo, dal portale principale:

<https://petiport.secure.europarl.europa.eu/petitions/it/main>

Potete anche accedere tramite Google, digitando le parole "portale delle petizioni parlamento europeo" e cliccando sopra il primo link.

b) creare un vostro account personale cliccando nello spazio "Registrati qui" che trovate in alto a destra del portale.

c) compilare il modulo che si apre con i vostri dati personali e scegliete un nome profilo ed una password. Una volta completata la registrazione (cliccando su "Registrati" dopo avere compilato ogni campo obbligatorio, contrassegnato con un asterisco) riceverete una mail. Andate nella vostra casella postale elettronica e rispondete alla mail ricevuta dal Parlamento Europeo cliccando sopra il link che vi appare. Ora avete creato il vostro account sul Parlamento Europeo e potete interagire sul portale, entrando con le vostre credenziali (nome utente e password) e sostenere la petizione su Valledora.

Per ritrovarla basta utilizzare la parola chiave "Valledora".

Quando avete ritrovato la petizione, cliccate sopra di essa e si apre una finestra contenente i dati essenziali della petizione, cliccate su "sostieni la petizione" e si apre una nuova finestra che vi consente anche di inserire un vostro commento sulla petizione. Per concludere la procedura di sostegno cliccate su "Sostieni" in basso. Chiunque può sostenere la petizione.

Terzo Valico: amianto dagli scavi delle gallerie

Il comitato di cittadini "Alessandria no amianto dal terzo valico", Pro Natura Alessandria e i circoli Legambiente dell'Ovadesse, Valle Stura e Val Lemme ritengono che i risultati delle analisi di Arpa sui campioni d'acqua di falda prelevati nei pozzi piezometrici intorno alla cava Clara e Buona ad Alessandria, che evidenziano la presenza di amianto fino a 300 mila fibre per litro siano solo la prima conferma dei timori più volte espressi dai cittadini e dalle associazioni sulle conseguenze del Terzo Valico, opera inutile, costosa, è anche dannosa!

Al pari di altre associazioni e comitati, sulla scellerata decisione (una tra le tante di questa assurda Grande Opera) di inserire nel Piano Cave il sito Clara e Buona, così come altri siti del territorio comunale alessandrino, gli scriventi si erano già espressi, ricorrendo in via straordinaria al Capo dello Stato, presentando un esposto in Procura e sollecitando il Sindaco di Alessandria a non cedere alle pressioni esterne di Cociv.

Ma ancora una volta hanno vinto gli accordi di palazzo e le convenienze politiche, a scapito dell'interesse generale della collettività, e l'ordinanza comunale che vietava i conferimenti di smarino è stata ritirata.

Sebbene non vi siano abbastanza studi sui limiti massimi di fibre di amianto disperse nell'acqua oltre i quali sono accertate le conseguenze per la salute umana, lo IARC (Istituto internazionale per la ricerca sul cancro) ha comunque sollevato la questione, considerando l'ingestione di amianto come una "esposizione primaria" al pari dell'inalazione, con rischi particolarmente alti per i bambini piccoli.

...riteniamo che il principio di cautela avrebbe dovuto e dovrebbe ispirare qualsiasi decisione politica, tanto più che finora, tale principio non ci sembra sia mai stato applicato. Come sottolinea l'Osservatorio nazionale amianto, occorre tenere "conto che anche pochissime fibrille assunte quotidianamente, col tempo, si sommano nel

nostro organismo, raggiungendo il carico di rottura del *tiro-alla-fune* tra cancerogeni e difese dell'organismo contro il cancro."

Il sito Clara e Buona ricade pertanto in una delle tipologie indicate dal ministero dell'Ambiente come sorgente di contaminazione delle acque da parte di fibre d'amianto, vale a dire "inquinamento da siti industriali dismessi, che è generalmente prodotto dallo scarico in laghi e fiumi di acque di dilavamento nei pressi di cave, attività estrattive o siti industriali in cui vi è ancora presenza di amianto".

Considerato inoltre che lo smarino viene collocato poco distante dai pozzi dell'acquedotto che serve la città di Alessandria e che l'area è in zona esondabile, come già indicato dagli scriventi nei precedenti comunicati, il buon senso e il principio di precauzione avrebbero dovuto dunque far decidere per una sua esclusione dal piano cave, una bonifica dell'area e una naturalizzazione del sito senza conferimento di altro materiale potenzialmente inquinante.

Pertanto, alla luce di quanto emerso dalle analisi Arpa, consideriamo gravemente irresponsabile il comportamento della Regione e del Sindaco di Alessandria e di chi ha il dovere di salvaguardare la salute pubblica perché hanno preso decisioni ignorando il principio di precauzione.

È più che evidente ormai che è impossibile gestire in sicurezza un'inutile opera faraonica nata su presupposti sbagliati e formalmente irregolari perché non supportata da una analisi costi-benefici, motivo per cui, riteniamo noi, non è stata fatta nessuna gara d'appalto per l'assegnazione al General contractor, non sono stati assegnati gli strumenti tecnici e finanziari a coloro che dovrebbero controllare sull'esecuzione del progetto, senza menzionare inoltre gli scandali di corruzione e infiltrazione mafiosa che si sono susseguiti in questi anni intorno a questo inutile dispendio di denaro pubblico.

Ci opponiamo al Terzo Valico con tutte le nostre forze, chiedendo di fermare i conferimenti in Cascina Clara e Buona per fermare l'opera e evitare l'ulteriore devastazione della nostra provincia che ha già conosciuto criticità ambientali tali da compromettere la salute pubblica.

Invitiamo i cittadini a sottoscrivere la petizione al Comune di Alessandria per chiedere lo STOP all'utilizzo delle cave di Alessandria per lo smarino del Terzo Valico, e ad aiutarci a fermare l'opera, non solo perché rischia di creare gravi danni all'ambiente e alla salute, non solo perché è un regalo agli speculatori del settore movimento terra, ma perché ne va della nostra dignità di cittadini: in un Paese dove non ci sono soldi per la sanità, per la scuola, per la salvaguardia del territorio, per aiutare i poveri ... a questi progetti assurdi e costosissimi è ora di dire basta.

Insetti: vita e curiosità a sei zampe

Domenica 26 marzo 2017 presso la sala conferenze del Giardino Botanico Rea di Trana (TO), è stata inaugurata la seconda edizione della Mostra entomologica "Insetti: vita e curiosità a sei zampe".

La Mostra, già presentata in una prima edizione nello scorso inverno con ottimo successo di pubblico e di scolaresche in visita, è stata ampliata in alcuni suoi contenuti e negli insetti presentati nelle scatole entomologiche.

Oltre agli insetti esposti lo scorso anno, che avevano affascinato i visitatori: grandi farfalle e falene italiane ed esotiche dai colori spettacolari, formiche giganti del Brasile, cervi volanti, coleotteri di dimensione, forma e colori straordinari, fossili di insetti provenienti da scavi recenti effettuati in Brasile dal prof. Vittorio Pane, sono esposte interessanti novità quali numerosi esemplari di scarabei coprofagi provenienti da tutti i continenti, Antartide escluso, con forme particolari e scintillanti colori metallizzati.

Inoltre, per chiarire meglio la differenza tra gli insetti e gli altri artropodi, integranza l'esposizione scorpioni, ragni, pseudoscorpioni e granchi che, con il loro aspetto, permetteranno ai visitatori di notare quanto diversa sia la loro struttura fisica.

La mostra, che ha ricevuto il patrocinio del Consiglio Regionale del Piemonte e dell'Unione dei Comuni Montani della Val Sangone per l'alta valenza culturale e didattica, è stata creata mediante una collaborazione tra varie Associazioni e Istituzioni, tra cui il Club Alpino Italiano (sezioni di Giaveno e di Valdellatorre), il Museo Geologico Sperimentale del CAI di Giaveno, il Giardino Botanico Rea, dimostrando ancora una volta che è possibile realizzare, a beneficio del territorio e delle scuole, eventi scientifici e culturali di estremo interesse.

Le conferenze

Come nella passata edizione, a corollario della Mostra, sono previste conferenze al giovedì alle ore 20,30.

Giovedì 30 marzo Giovanni Visetti parlerà degli insetti "a tutto campo" e del lavoro (e della passione) dell'entomologo, "Insetti: vita e curiosità a sei zampe".

Seguirà il 6 aprile il dr. Giuseppe Della Beffa con "Insetti e globalizzazione, ultimi arrivi e problemi in Italia".

Giovedì 20 aprile: "Insetti e fiori: un'affascinante storia di coevoluzione", Maria Teresa Della Beffa.

Giovedì 4 maggio: "Insetti: come conoscerli, come proteggerli", Enrico Croce.

Giovedì 18 maggio: "Lo Scarabeo Sacro e gli scarabei coprofagi: vita, abitudini e colori", Giuseppe Fornara.

L'escursione

In occasione della chiusura della Mostra, domenica 21 maggio, è prevista un'escursione guidata sul territorio, "Alla scoperta della natura (insetti, fiori, piante e rocce) intorno a noi".

Partenza dal Giardino Botanico Rea alle ore 10 (termine previsto per il rientro alle ore 12/12,30). Su prenotazione: adulti 5,00 euro, bambini fino a 14 anni 3,00 euro.

La Mostra rimarrà esposta presso la sala conferenze del Giardino Botanico Rea, sino al 21 maggio 2017, nei seguenti giorni e orari: Feriali: da lunedì a venerdì, ore

Appuntamento lungo la Superga-Vezzolano-Crea

Il crescente successo, in termini culturali e turistici, dei percorsi storico-devozionali si sta consolidando a livello europeo ed il Piemonte si pone all'avanguardia non solo come "porta di accesso" verso le consolidate mete di pellegrinaggio, ma diventa essa stessa destinazione finale, grazie alla presenza dei Sacri Monti, delle prestigiose città e del grandioso paesaggio collinare ed alpino.

Questa situazione, certamente favorevole sotto molti aspetti, presenta tuttavia alcune problematiche, relative alla individuazione dei cammini e alla loro promozione, gestione e manutenzione.

Con il convegno organizzato per l'8 aprile 2017 a Crea si vuole agevolare il confronto tra le varie "anime" istituzionali e associative che a diverso titolo sono interessate al tema. Proprio l'arrivo al Sacro Monte di Crea, provenienti da diversi luoghi di partenza, sarà l'elemento di novità del convegno.

I cammini

Venerdì 7 aprile

Inaugurazione del percorso Casale Monferrato - Crea (organizza il CAI di Casale Monferrato). Ore 14, partenza da Casale, diretti verso Ozzano, sul Cammino del Cemento. Ore 18, "Camminare per conoscere": incontro alla biblioteca civica di Ozzano.

Sabato 8 aprile

- da Ozzano per il Sacro Monte di Crea (organizza il CAI di Casale Monferrato). Via dei Santuari: Madonna del Pozzo - Crea (organizza il CAI di S. Salvatore Monferrato). Cammino Asti-Crea, con partenza alle ore 8 dalla stazione di Portacomaro (organizza il CAI di Asti). Tratto Murisengo - Crea della Superga-Crea (organizza il CAI sottosezione di Chieri). Cicloescursione da Casale Monferrato a Crea (organizzano la FIAB ed il CAI di Casale). Cammino Trino - Crea (organizza l'associazione Cammino Eusebiano).

Ore 13: concentrazione a Ponzano e cammino comune per Crea.

Ore 14: visita guidata al Sacro Monte a cura dell'ente di gestione.

Il convegno

Sabato 8 aprile, ore 15.15, Sala San Francesco, Santuario di Crea.

Interverranno:

Giuliano De Giovanni, *presidente UNPLI Piemonte*; Un rappresentante dell'Assessorato al Turismo e Cultura della Regione Piemonte; Nicoletta Favero, *senatrice, Commissione Lavoro e previdenza Sociale del Senato*; Renata Lodari, *presidente dell'Ente di gestione dei Sacri Monti del Piemonte*; Carlo Torretta, *consigliere dell'Ente di gestione dei Sacri Monti del Piemonte*; Ambra Garancini, *presidente Rete dei Cammini*; Luigi Zai, *Tavolo di presidenza dell'Associazione Europea delle Vie Francigene*; Andrea Rolando, *Osservatorio dei Cammini del Politecnico di Milano*; Un rappresentante dell'Ente di gestione del Parco del Po e della Collina Torinese; Dino Genovese, *Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Ambientali dell'Università di Torino*; Enrico Bruschi, *Gruppo di Lavoro CAI Percorsi Storici*; Franco Finelli, *Commissione Centrale Medica del Club Alpino Italiano*.

Il coordinamento del convegno è a cura di Maurizio Alfisi, consigliere regionale UNPLI Piemonte, coordinatore dei Cammini Piemontesi e di Franco Grosso, vice presidente della Rete dei Cammini, componente del Gruppo di Lavoro CAI Percorsi Storici.

APPUNTAMENTO

Sabato 8 aprile 2017, alle ore 16, nella sala "Biblioteca" dell'Educatore della Provvidenza, corso Trento 13, Torino (zona pedonale Crocetta - Politecnico), **Claudio Bosticco** presenterà immagini a colori sul tema:

Russia e Finlandia

Un viaggio dedicato a Mosca, San Pietroburgo e alle più famose città d'arte dell'Anello d'oro; la Finlandia nel cielo invernale tra le aurore boreali fino a raggiungere Capo nord in Norvegia.

Soci, familiari e amici sono cordialmente invitati.

8-12 e 13-16. Festivi: aprile, domeniche 9 e 23, ore 14-18.

Maggio: lunedì 1, domeniche 7, 14 e 21, ore 14-19.

(Sabato, su prenotazione, per gruppi).

Ingresso (Giardino Rea + Mostra): adulti euro 5,00; bambini fino a 14 anni euro 3,00.

Scolaresche: 5,00 euro ad alunno (una gratuita per l'insegnante).

A richiesta laboratori a tema per le scuole. Informazioni e prenotazioni: Giardino Botanico Rea, tel. 339.5341172 (Liliana).

gno. Non c'è infatti modo migliore di avvicinarsi al tema che parlarne con chi cammina insieme e con chi si incontra lungo la strada, a partire dalle realtà locali, come le Pro Loco, le associazioni e gli abitanti dei territori attraversati.

Per questo motivo il convegno di sabato 8 aprile sarà preceduto da varie camminate, tutte convergenti su Crea, creando così un collegamento non solo ideale fra varie realtà che hanno ricevuto un riconoscimento Unesco: il territorio CollinaPo fra le Colline Torinesi ed il Po, il territorio delle Langhe, Monferrato e Roero ed il Sacro Monte di Crea.

L'iniziativa è svolta in collaborazione con l'Ente di gestione del Parco del Po e della Collina Torinese, che ha assunto tra i suoi impegni principali la promozione dei percorsi escursionistici a piedi ed in bicicletta nei territori della Riserva della Biosfera CollinaPo. Questo il programma.

Pro Natura Torino alle Isole Jersey e Guernsey

Il viaggio alle Isole inglesi Jersey e Guernsey è previsto nel periodo da martedì 11 a martedì 18 luglio 2017. Il programma è disponibile in sede via Pastrengo 13, Torino e sul sito internet.

Le iscrizioni si ricevono nella sede di via Pastrengo 13, Torino, tel. 011.5096618.

Variante n. 23 al Piano Regolatore di Cuneo

Con la maxi-variante 23 al Piano Regolatore di Cuneo, circa un quinto del territorio comunale, che lo strumento urbanistico (approvato nel 2008) destinava, in incremento rispetto al precedente piano, all'edilizia abitativa e ad attività produttive, ritornano, almeno virtualmente, ad un più congruo utilizzo agricolo, con un taglio rispettivamente di 50.000 metri quadrati di aree residenziali (corrispondenti peraltro solo a 1119 metri quadrati di superficie utile lorda) e di 450.000 metri quadrati di aree produttive.

Su questa importante decisione, approvata senza una adeguata informazione della cittadinanza né dell'Associazionismo ambientalistico, crediamo sia utile svolgere qualche riflessione.

In primo luogo si deve prendere atto che quanto avevamo affermato all'atto dell'approvazione del Piano Regolatore Generale vigente, e poi in occasione delle precedenti consultazioni elettorali del 2012 ed in successivi documenti, trova un riscontro inoppugnabile nella evidenza dei fatti. Allora avevamo sostenuto che il Piano Regolatore, approvato dal Consiglio Comunale nel 2008, era ampiamente sovradimensionato, prevedendo un aumento della popolazione insediabile a Cuneo di oltre 20.000 abitanti e un conseguente aumento dell'edificabilità per circa 350 alloggi l'anno, a fronte di una stabilità demografica che durava da oltre 30 anni. Inoltre nel 2012 era già in atto da circa 4 anni una grave crisi economica, che rendeva poco probabili cospicui investimenti in edilizia abitativa.

E ancora, ed era questo l'argomento fondamentale della nostra critica, erano già chiari i segni di un cambiamento climatico con fenomeni di surriscaldamento del Pianeta, che sconsigliavano l'ulteriore sfruttamento del suolo determinato dalla cementificazione, dalle coperture impermeabilizzanti, dalla riduzione delle aree verdi.

Avevamo, quindi, proposto una "moratoria" nell'applicazione del Piano Regolatore, che consentisse un censimento degli edifici non utilizzati (oltre 3000 si stimava), accompagnato da misure volte al loro riutilizzo, e una revisione strutturale dello strumento urbanistico per adeguarlo agli interessi veri della popolazione.

A distanza di alcuni anni possiamo dire che la nostra proposta era assolutamente sensata, malgrado allora fossimo sbeffeggiati come cultori di un ritorno alle civiltà pastorali.

Così come era sensata la proposta di non realizzare una tangenziale autostradale attorno a Cuneo, che avrebbe consumato 60 ettari di territorio e non avrebbe avuto un'utenza adeguata, come dimostrato poi dalla scarsa frequentazione della Cuneo-Massimino.

Oggi le nostre affermazioni risultano ampiamente suffragate dalle stesse pur timide e in parte virtuali decisioni appena assunte dall'Amministrazione comunale.

Ma accanto a questa constatazione di ordine generale, non possiamo tacere gravi critiche di metodo e di sostanza, che abbiamo specificato con osservazioni puntuali al progetto preliminare della Variante Parziale n. 23, inviate recentemente al Comune, alla Provincia e agli organi dello Stato competenti.

Quanto al metodo osserviamo che non vi è stata né una preventiva trasparenza dell'at-

tività di pianificazione, né un coinvolgimento di tutti i soggetti preposti al procedimento pianificatorio, vista la mancata pubblicazione della documentazione relativa alla presentazione delle varie richieste di trasformazione urbanistica in variante al Piano Regolatore vigente, ed il mancato coinvolgimento del Ministero dei Beni e Attività Culturali; mancanze che possono essere ovviate solamente con la pubblicazione in amministrazione trasparente di tutte le richieste pervenute dai privati e con la richiesta del parere di competenza agli uffici periferici del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (Soprintendenza archeologica, Belle arti e paesaggio), pena l'inficio di tutto l'iter procedurale della variante urbanistica.

Quanto alla sostanza, si evidenzia come dietro alla facciata della proclamata riduzione del consumo di suolo, si celino scelte relative a cambiamenti di destinazione d'uso di aree sensibili della città, favorite dalle politiche liberiste del Governo, che con il Decreto Sblocca Italia del 2013 ha sostanzialmente consentito tali cambiamenti "puntuali ed episodici" ed il conseguente stravolgimento dei Piani Regolatori dietro pagamento di piccoli risarcimenti ai Comuni.

In secondo luogo anche le trasformazioni di aree destinate ad usi produttivi o abitativi in aree ad uso agricolo hanno dato riposte, talora approssimative, a richieste anche giustificate di singoli, colpiti da una tassazione pesante, al di fuori di una logica complessiva di piano.

Insomma, al di là delle osservazioni presentate agli oggetti della variante, è la logica generale del comportamento dell'amministrazione comunale che ci lascia fortemente critici, in quanto con la maxi-variante 23 e con quelle precedenti si arriva, attraverso oltre 150 oggetti di variante negli ultimi tre anni, ad un cambiamento sostanziale del Piano Regolatore approvato nel 2008 e quindi ad una revisione strutturale non dichiarata e non suffragata da considerazioni

Storici canali irrigui minacciati nel Cuneese

Nel comune di Vignolo, nella Valle Stura di Demonte, continua l'assalto ai canali storici situati sulla sponda destra del fiume: da diversi anni si ripresentano richieste di autorizzazione per costruire centrali idroelettriche lungo i canali, con la compromissione dei manufatti storici risalenti al 15° secolo e del paesaggio limitrofo.

Tutta la zona interessata dai progetti si presenta di notevole valenza ambientale e paesaggistica, tanto che il Comune di Vignolo, con l'approvazione di apposita deliberazione da parte della passata amministrazione, ha inoltrato in Regione la proposta di variazione di classificazione della fascia fluviale della sinistra Stura, così come era stata intesa dall'amministrazione stessa all'atto della sua adesione all'ampliamento del Parco Fluviale Gesso e Stura, per tutelare la fascia che costeggia il fiume Stura nelle aree non interessate da edificazioni e oltre i limiti del Parco Fluviale. In questa zona ricadono i tre canali, Roero, Miglia e Morra, che scorrono affiancati, a livelli diversi, contribuendo a creare un paesaggio unico, adatto ad escursioni in bicicletta e a piedi.

L'area diverrebbe così "area naturale di sal-

Sede di Pro Natura a Torino

In occasione delle festività pasquali la sede di Pro Natura in via Pastrengo 13, Torino rimarrà chiusa venerdì 14 aprile e martedì 18 aprile.

Inoltre la sede rimarrà chiusa lunedì 24 aprile.

Verrà assicurato l'ascolto della segreteria telefonica (011.5096618) e si provvederà al controllo della posta elettronica.

relative alle conseguenze che tali varianti indurranno sul disegno complessivo della città e sulla richiesta di servizi e opere di urbanizzazione.

In pratica ci troviamo di fronte all'abolizione per delibera del valore del Piano Regolatore in ossequio alle richieste di singoli cittadini, alcuni dei quali portatori di interessi comprensibili in quanto ingiustamente colpiti dalla visione espansionistica della maggioranza che aveva approvato l'attuale Piano Regolatore.

Altri oggetti di variante, già citati e certamente più "sostanziosi", appaiono invece ispirati da scelte generali rispondenti ad una logica di "affidamento della città" e del suo disegno urbanistico nelle mani di specifici gruppi imprenditoriali dell'edilizia. Noi riteniamo che i veri interessi della collettività sarebbero stati salvaguardati solo con una "variante strutturale in salvaguardia", come da noi proposto nel gennaio 2014.

Domenico Sanino

TAV NO TAV

E' disponibile nella sede di Pro Natura in via Pastrengo 13, Torino il volume "TAV NO TAV, le ragioni di una scelta" di Luca Mercalli e Luca Giunti edito da "Scienza express", nel quale i due autori dialogano con esperti delle varie materie.

A Mercalli e Giunti un vivo ringraziamento per aver devoluto a Pro Natura i diritti d'autore. Per i soci prezzo di euro 10,00

vanguardia" e non più "area contigua", con evidenti maggiori vincoli di tutela, inclusi i canali storici, che rappresentano anche importanti corridoi ecologici.

Lo stesso Piano Paesaggistico Regionale, nell'ambito "Pianura e Colli Cuneesi" n. 58, nel quale è anche compreso il Comune di Vignolo, prevede all'interno delle caratteristiche storico-culturali il fattore strutturante del sistema dei canali storici, di origine medievale e moderna, ad uso rurale e protoindustriale. Nelle direttive contenute all'art. 25 si prevede di: "mantenere le tracce delle maglie di appoderamento romane (centuriazione) o comunque storiche con i relativi elementi di connessione funzionale (viabilità, rogge e canali, filari alberati, siepi e recinzioni storiche) e tutelare e mantenere le opere, di età medievale o posteriore, di regimazione delle acque".

E allora perché, nonostante i ripetuti solleciti alla Regione, ancora non si è provveduto alla tutela di questo patrimonio storico-ambientale e si è costretti a contrastare nuove richieste di autorizzazione di derivazione irrigua e progetti devastanti? Solo colpevole inerzia, o altro?

SFM2 Pinerolo-Chivasso: disagi e migliorie

Si è svolto lo scorso 27 febbraio un incontro tra una ampia rappresentanza dei Comuni interessati dalla linea ferroviaria SFM2 Chivasso-Pinerolo con Rete Ferroviaria Italiana, Trenitalia, Agenzia della Mobilità Piemontese e l'Assessorato ai Trasporti della Regione Piemonte. L'incontro, richiesto dai Comuni di Pinerolo, Piscina di Pinerolo, Candiolo, Airasca, None era finalizzato a discutere le problematiche che hanno interessato la linea negli ultimi mesi. Rete Ferroviaria Italiana e Trenitalia hanno illustrato le cause delle criticità nei mesi di novembre e dicembre conseguenti all'evento alluvionale che ha causato danni all'infrastruttura e al materiale rotabile; notevoli i disagi riscontrati dalla clientela, anche se si segnala una tendenza al miglioramento con un aumento del 9% della puntualità dal mese di dicembre ad oggi. Il servizio si svolge purtroppo su una linea a semplice binario, attraversata da 28 passaggi a livello. Sono state descritte le azioni migliorative già poste in essere: incremento della manutenzione sui passaggi a livello, interventi di manutenzione preventiva sul materiale rotabile per aumentare il livello di affidabilità. I rappresentanti dei Comuni, preso atto di quanto loro comunicato, hanno sollecitato

Rete Ferroviaria Italiana e Trenitalia a monitorare, in particolare, i treni in circolazione nelle fasce orarie pendolari, maggiormente coinvolti dalle criticità, auspicando che gli interventi messi in atto possano produrre risultati concreti nel breve periodo. Particolare attenzione verrà posta al miglioramento e alla tempestività della comunicazione sia ambito stazione sia a bordo treno. Trenitalia informa che saranno attivati nuovi sistemi di comunicazione e informazione in tempo reale via web di cui verrà data tempestiva comunicazione. Rete Ferroviaria Italiana conferma gli interventi di ammodernamento degli impianti tecnologici sulla linea: in particolare entro fine anno 2017 verranno attivati i nuovi apparati computerizzati di Pinerolo e Piscina di Pinerolo che consentiranno un miglioramento della flessibilità di gestione delle stazioni e della circolazione interessata. Infine si è concordato l'avvio di un tavolo tecnico fra Regione, Rete Ferroviaria Italiana e Comuni al fine di valutare proposte mirate alla soppressione dei passaggi a livello nella tratta ferroviaria tra Pinerolo e Moncalieri, che permetterebbe di migliorare l'affidabilità del servizio ferroviario e la viabilità stradale nelle zone interessate.

Cuneo-Nizza in agonia?

Si è svolto a Breil un incontro sui lavori della linea ferroviaria Cuneo-Nizza. Erano presenti: la Regione Provenza, Alpi, Costa Azzurra, la Società nazionale delle ferrovie francesi, numerosi sindaci e associazioni, tra cui il Comitato Ferrovie locali, al quale aderisce Pro Natura Cuneo.

La riunione, a cui erano stati invitati anche tutti i sindaci della Val Roja toccati dal passaggio della linea, doveva servire, tra le altre cose, a ufficializzare gli impegni assunti dalla Regione Paca, alla presenza appunto degli Enti locali, al fine di rendere pubblica la presa di posizione.

All'invito hanno risposto tanti primi cittadini, una rappresentanza del Comune di Ventimiglia, presente con l'assessore al bilancio, il Comune di Cuneo con il consigliere Gigi Garelli e numerose associazioni.

Dall'incontro non è emersa nessuna sostanziale novità, come ha scritto Ugo Sturlese, referente del Comitato cuneese delle ferrovie locali, presente a Breil: è stato confermato quello che già era noto. Sono stati presi impegni corrispondenti ai 29 milioni di euro per la parte italiana e ai 15 milioni per quella francese, in quanto sono stati dimezzati i contributi della Regione Paca. Sono stati anche confermati i lavori di miglioramento della linea, a partire dalla galleria del Colle di Tenda, e su tutto il percorso.

Per questo motivo sono stati annunciati periodi di chiusura della linea, in cui saranno previsti autobus sostitutivi, ma le date non sono state precisate.

"L'aspetto più inquietante, aggiunge Sturlese, è che le Ferrovie francesi hanno definito la Cuneo-Nizza una piccola ferrovia di montagna". Parole alle quali abbiamo replicato ricordando che stiamo parlando di un'importante linea internazionale.

Ora si tratta di rendere ufficiali gli impegni della Regione Paca, e si andrà avanti cercando di fare pressione, attraverso un'associazione di Comuni, vigilando sull'attuazione del programma e, possibilmente, migliorandolo.

Non si è parlato, invece, dell'importante aspetto del numero di corse, ma perlomeno sono stati confermati gli impegni. Ora siamo nelle mani della conferenza intergovernativa.

"Non ci sono novità sostanziali, ha concluso Sturlese. "Ovviamente guardiamo con preoccupazione alla differenza di vedute sulla linea: tra piccola ferrovia di montagna e importante linea internazionale".

Documentario "Là Suta"

Legambiente e Pro Natura del Vercellese, con il sostegno del Centro per il Volontariato di Vercelli, hanno predisposto il progetto *"Vercellese: terra d'acque e di materiali radioattivi"*.

Obiettivo è sensibilizzare i cittadini, le associazioni e le amministrazioni sui rischi che questa situazione può determinare, nonché alle prospettive per liberare il territorio dal nucleare e alle azioni che Legambiente e Pro Natura del Vercellese conducono.

Verrà proiettato il film-documentario dal titolo "Là Suta", dei registi Daniele Gaglianone, Cristina Monti e Paolo Rapalino, prodotto dalla associazione Almaterra di Torino, già proiettato a Vercelli e a Saluggia, che ripercorre le tappe del nucleare vercellese (si veda il sito del film: www.openddb.it/film/la-suta/).

Pillole di alimentazione

Le uova a tubo

Con lo spunto di una trasmissione televisiva di qualche anno fa, *Il Fatto Alimentare* ha riportato un'interessante sintesi sulle diverse forme di commercializzazione di uova e ovoprodotti, ideati per maggiore praticità, per creare supplementi per sportivi, e soprattutto per scongiurare i rischi di tossinfezione nelle grandi cucine.

Le infezioni alimentari più frequentemente veicolate dalle uova sono quelle da Salmonella, classicamente con la maionese o il tiramisù dove le uova sono crude, ma con il controllo degli allevamenti e la cottura si può già fare una buona prevenzione, anche a livello casalingo.

Le uova hanno interessanti caratteristiche nutrizionali: da quando si è visto (almeno una quindicina di anni fa) che la concentrazione di colesterolo nel sangue è più condizionata dai grassi saturi presenti negli alimenti che dal colesterolo tal quale, sono state abbastanza riabilite (dalla scienza ufficiale ma forse non in modo sufficiente nell'opinione pubblica) in quanto contengono più grassi della carne ma meno della metà dei grassi dei formaggi: In compenso danno proteine di alto valore biologico (due uova corrispondono all'incirca ad una bistecca di 100 g), Ferro, Calcio, vitamina A ed altre sostanze protettive utili per prevenire la degenerazione della retina. Tutti questi nutrienti sono contenuti nel rosso, mentre l'albumine è una sospensione acquosa di sole proteine, in concentrazione inferiore di un terzo rispetto al rosso.

Di colesterolo abbiamo parlato nel notiziario di febbraio 2015.

Con la cottura si elimina appunto il rischio di tossinfezioni. Se occorre usare uova crude, sono più sicure dal punto di vista microbiologico quelle degli allevamenti intensivi (a scapito dei pulcini maschi che vengono soppressi) che quelle di cascina. In base alla

normativa, un maggiore benessere animale dovrebbe essere garantito negli allevamenti biologici. Le uova possono essere vendute in forma liquida pastorizzate, come rosso o bianco o misto, usate regolarmente appunto nelle mense di collettività. Da un punto di vista organolettico, le frittate con uova pastorizzate sono del tutto accettabili.

E' poi in commercio l'albumine liottizzato, sottoposto cioè ad un procedimento termico tale da lasciare intatte le proprietà montanti, a detta delle aziende produttrici, ma non sicuro come la pastorizzazione (perché a temperature inferiori) per prevenire la contaminazione da Salmonella.

L'albumine è interessante per gli sportivi perché sono convinti che mangiare proteine aiuti ad ingrossare e rinforzare le masse muscolari, il che non è vero, perché le masse muscolari si rafforzano con l'allenamento, e troppe proteine fanno male alla salute perché sovraccaricano di lavoro fegato e reni e fanno perdere Calcio. Sempre nell'ottica di escludere il più possibile il rosso, perché contiene colesterolo, è in commercio anche l'uovo light, con prevalenza di albumine e addensato con gomma di guar e xantano. E' stato anche proposto l'uovo spray, che si può spruzzare direttamente in padella, e che a quanto pare non ha avuto molto successo in Italia, fortunatamente visto l'impatto sull'ambiente del contenitore e dell'energia per produrlo.

Le uova sono tra gli alimenti di origine animale che determinano la minore produzione di anidride carbonica, quindi minore effetto serra, ma pur sempre maggiori delle proteine vegetali.

Infine l'uovo a tubo, molto utilizzato nei bar e ristoranti per fare panini, in modo da avere fettine tutte uguali. Viene prodotto cuocendo bianchi e rossi in stampi separati, a forma di tubo appunto.

*Margherita Meneghin
medico specialista in Scienza dell'Alimentazione*

Pro Natura Novara: nuovo Consiglio e attività

Nuove cariche e programma. Pro Natura Novara ha tenuto la propria assemblea generale ordinaria il 4 febbraio 2017 nell'Istituto Salesiano San Lorenzo di Novara. L'Assemblea ha approvato all'unanimità la relazione sull'attività svolta nello scorso anno 2016, il rendiconto economico del medesimo anno 2016 con la relativa relazione finanziaria, il bilancio preventivo per il 2017. Inoltre, è stato approvato il programma annuale proposto dal Consiglio Direttivo che comprende attività culturali rivolte a tutti i cittadini, didattiche rivolte alle scuole medie, l'impegno ad accogliere allievi del triennio delle scuole secondarie superiori nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro (una nuova esperienza, per l'Associazione); naturalmente impegno del programma è quello di seguire, in collaborazione e confronto con le altre associazioni, le problematiche ambientali del territorio. Tra queste vi è l'impegno ad affrontare il tema delle scelte energetiche alternative e quello delle problematiche legate alla presenza nella nostra regione del 73% dei rifiuti radioattivi della centrale atomica di Trino Vercellese e dei centri di ricerca di Saluggia in provincia di Vercelli e di Bosco Marengo in provincia di Alessandria.

In relazione a questa problematica si collaborerà con Pro Natura del Vercellese e per questo motivo era presente il consigliere di Pro Natura Piemonte, delegato di Pro Natura del Vercellese, Gian Piero Godio.

Si è deciso di presentare all'Assemblea della Federazione nazionale Pro Natura del 19 febbraio 2017 una mozione, a nome delle federate Pro Natura Novara e Pro Natura del Vercellese, che impegni il Consiglio Direttivo nazionale a sollecitare il Parlamento e il Governo alla realizzazione del deposito unico nazionale dei rifiuti radioattivi e a impegnare le organizzazioni associate alla Federazione di intervenire presso le autorità locali per far rispettare le normative in materia (la mozione è stata approvata in sede nazionale all'unanimità).

Infine, l'Assemblea ordinaria ha eletto i membri del direttivo, i revisori dei conti e i provviri. Subito dopo si è tenuta l'Assemblea straordinaria convocata per modificare in alcuni punti gli articoli 1, 3 e 4 dello Statuto sociale di Pro Natura Novara per meglio evidenziare il carattere di associazione culturale dell'Associazione, anche per concorrere al 2 per mille delle imposte dei redditi dei cittadini a favore di associazioni culturali iscritte in un apposito albo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Il nuovo consiglio direttivo è stato insediato il 15 febbraio 2017 dalla presidente uscente Anna Dénes ed ha provveduto al conferimento delle cariche statutarie, come qui indicato: Consiglio Direttivo: Pietro Albanese (consigliere anziano), Silvano Paracchini, Mariapaola Gregis, Anna Dénes, don Ezio Fonio (quest'ultimo si è dimesso per motivi personali, assicurando nel contempo la collaborazione in alcuni settori). Sono stati riconfermati: Anna Dénes nella carica di presidente, Silvano Paracchini, come vicepresidente, Silvano Minuto come Economo. Pietro Albanese è il nuovo segretario generale e subentra a don Ezio Fonio. Sono stati confermati i membri del Collegio dei Sindaci Revisori dei Conti nelle persone di Giulio Galante, Piero Pinci, Giuseppe Poggi, e quelli del Collegio dei Provvisori nelle

persone di Nicola De Rosa, Franceschino Galante, Mariano Rognoni.

Appuntamenti

Segnaliamo i prossimi appuntamenti di Pro Natura Novara. La visita al bosco e le conferenze sono gratuite e non occorre prenotare. Per informazioni: 331.6605587 (don Ezio Fonio), www.pronaturanovara.it.

Lunedì 10 aprile, ore 15: Visita al bosco Est Sesia di Agognate (nell'ambito del corso di Scienze naturali *Conservazione della natura e delle sue risorse*, tenuto da don Fonio). Guida il socio Mariano Rognoni. Ritrovo all'ingresso del bosco, che si raggiunge da Novara tramite la strada Valsesia, poi detta provinciale n. 299, quindi si prende a destra la strada sterrata del Ciocché prima del ponte sull'Agogna.

Mercoledì 12 aprile, ore 17: Importanza delle risorse naturali. Terza lezione del corso di Scienze naturali.

Sabato 22 aprile: Visite al Museo del baco da seta di Cressa e al Museo ferroviario di Suno, visita al masso erratico di Suno "Preja d'Scalavé" (Novara). Ritrovo alle ore 9.30 nel piazzale del Penny Market di corso Risorgimento, n. 140, Novara, nei pressi del cavalcavia di viale delle Americhe, per partire con le proprie auto e quelle di alcuni soci verso Vignale e poi Cressa. Ore 10: visita al Museo del baco da seta. Pranzo. Nel pomeriggio visita a Suno. Per le prenotazioni e la quota di partecipazione telefonare a don E. Fonio, 331.6605587.

Mercoledì 26 aprile, ore 17: Conferenza "Punto sulla situazione rifiuti". Relatore: Piero Claudio Cavallari, responsabile del settore rifiuti di Pro Natura Piemonte. Presenta e modera Paola Gregis. Sala conferenze del Quartiere di Porta Mortara, via San Gabriele 19/c, Novara.

Mercoledì 10 maggio, ore 17: Alterazione e perdita delle risorse naturali. Quarta lezione del corso di Scienze naturali.

Nuove aree umide per il Burchvif

Con la firma dell'atto di acquisto di mercoledì primo marzo 2017 si è chiusa l'importante fase di un evento che arricchisce il territorio di Borgolavezzaro (NO) e l'Associazione Burchvif di nuove aree naturalistiche, mentre volontari e soci hanno vissuto un'esperienza unica e toccante.

Nuovi terreni per una superficie di circa sei pertiche milanesi sono stati, infatti, acquistati da Burchvif grazie alla donazione di un amico che abita ad Anzio, nel Lazio.

Daniele, questo è il suo nome, ha voluto fare questo dono per amore della sua compagna di vita, di sua moglie Michela, deceduta alla fine dello scorso anno poco dopo la nascita della loro figlioletta Flavia, perché Michela, che con Daniele aveva conosciuto Burchvif nel 2014, era veramente affascinata dalle aree umide dell'Agogna Morta e dal Canneto Boverio.

Le aree acquistate con la donazione sono due, distanti alcune decine di metri una dall'altra. La più bella di queste, che è circondata da una piccola lanca, sarà il terreno che verrà dedicato a Michela e che, in suo ricordo, si chiamerà "Lanchetta Michela". L'altra verrà chiamata "L'isola", in ossequio alla toponomastica del luogo.

Per le nuove aree inizia adesso una nuova

Pro Natura Cuneo

Pro Natura Cuneo organizza alcune escursioni e viaggi che si svolgeranno nei prossimi mesi.

Domenica 14 maggio: "I forti di Genova". Percorso a piedi nel Parco Urbano delle Mura. Durata: 6 ore (3 ore e mezza di effettivo cammino). Numero massimo di partecipanti: 30

Dal 5-13 agosto: Sassonia, Brandeburgo e Berlino. Il viaggio, con partenza da Cuneo in pullman, abbinerà la visita di castelli e giardini, tra i più belli d'Europa, con le città d'arte, come Dresda, Meissen, Berlino, Potsdam, Lipsia, Weimar, Erfurt.

Alla ricerca degli orsi, trekking nel Parco dell'Adamello-Brenta. Maestoso e affascinante, l'orso bruno è stato perseguitato con ogni mezzo per secoli, e sulle Alpi rimase confinato in una ristretta area del Trentino occidentale, dove, per proteggerlo, è stato creato il "Parco Naturale Adamello Brenta". Per evitarne l'estinzione nel 1996 il Parco ha avviato un progetto di reintroduzione, rilasciando 10 esemplari, che si sono ben adattati al nuovo ambiente di vita e hanno dato origine ad una popolazione che oggi consta, sulle Alpi Centrali, di circa 50 esemplari. Con un po' di fortuna si potrà vedere qualche esemplare in libertà. Il gruppo non potrà superare le 20 persone, pertanto sono previsti due periodi: primo gruppo dal 7 all'11 settembre 2017; secondo gruppo dal 21 al 25 settembre 2017.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede secondaria di via Carlo Emanuele 43, Cuneo (Agenzia Bramardi).

Mercoledì 5 aprile, alle ore 21, al cinema Monviso in via XX Settembre, Cuneo, il fotoreporter Stefano Stranges, torinese, presenterà in anteprima "**Le vittime della nostra ricchezza**", un documentario da lui realizzato nella Repubblica Democratica del Congo e in Ghana sulle più grandi discariche tecnologiche del pianeta e sulla drammatica vita delle popolazioni locali che recuperano i materiali delle discariche.

fase con la quale i volontari del Burchvif si sono dati l'obiettivo di conservare la caratteristica vegetazione ripariale, creare un bosco rado e un arbusteto.

Tutta le piante utilizzate saranno, naturalmente, autoctone. Verranno messe a dimora querce, carpini, aceri, noccioli, sanguinelli, prugnoli, evonimi, biancospini, alberelli come il pero corvino, il melo selvatico, l'amarena...

Sarà inoltre installato un tabellone didascalico presso il quale verrà messo a dimora un faggio, l'albero che Michela preferiva.

Prima dell'avvio dei lavori, dovrà passare ancora un po' di tempo perché l'impegno con i precedenti proprietari è di lasciar maturare ancora per tre anni il pioppeto che insiste sull'area; nel frattempo, saranno avviate le pratiche per ottenere la concessione demaniale delle aree confinanti.

Al di là dell'acquisizione in sé di una bella e importante area umida da aggiungere al vicino Laboratorio di Ecologia all'aperto dell'Agogna Morta, i volontari del Burchvif sono convinti che Daniele e questa esperienza abbiano dimostrato una grande verità; una verità che si può racchiudere nella frase che Antoine de Saint-Exupéry mette sulla bocca della volpe, uno dei protagonisti de *Il Piccolo Principe*: "Ecco il mio segreto. È molto semplice: non si vede bene che col cuore. L'essenziale è invisibile agli occhi".

Passeggiate sui sentieri collinari

Lunedì 17 aprile 2017: "Pasquetta all'Oasi Costa Suragni, con L'Arca del Re Cit". Camminata di circa 3 ore, sulle prime colline del Roero ricoperte da vigne, nocciolieti e laghetti. Pranzo al sacco e attrezzatura da escursionismo; partenza da Torino, corso Stati Uniti angolo corso Re Umberto, alle ore 8 con bus riservato. Prenotazione al 336.545611 entro venerdì 14 aprile.

Mercoledì 19 aprile 2017: "Conosciamo i sentieri della Collina". Da Pecetto al Bric della Maddalena; ritrovo ore 8,30, sede Cai, piazza Marconi 1, Moncalieri, Testona. Informazioni entro il lunedì precedente: Cai Moncalieri, 331.3492048; lunedì 18-19, mercoledì 21-23.

Domenica 23 aprile 2017: "Settimana del Romanico Astigiano". L'Associazione La Cabalesta, con il Polo Museale del Piemonte, propone: visita alla Chiesa Romanica di Sant'Eusebio; salita sulla collina di Cornareto, fra boschi e vigneti, fino alla chiesa romanica di Santa Maria, prosecuzione verso Pogliano ed il Passo della Croce; discesa su Vezzolano e visita guidata al complesso monumentale. Ritrovo a Castelnuovo Don Bosco, parcheggio davanti alla chiesa di Sant'Eusebio entro le ore 9. Pranzo al sacco. Ritorno a Castelnuovo verso le 17,30. In caso di pioggia è annullata la camminata; verranno effettuate le visite nel corso della mattinata, con trasferimento su auto da Castelnuovo a Vezzolano. Partecipazione gratuita. Info: tel. 011.9872463.

Martedì 25 aprile 2017: "Per non dimenticare". Il Comune di Baldissero Torinese e varie associazioni organizzano una camminata tra Baldissero e Rivodora per ricordare il Giorno della Liberazione. Ritrovo ore 8,30, Piazzetta dei Caduti. Ritorno a Baldissero con navetta. Info: 347.7923429.

Martedì 25 aprile 2017: "Corsa Campestre e Camminata a Madonna della neve", proposta da Polisportiva Moriondo Torinese 2010. Competitiva: Categorie uomini e donne, percorso campestre di circa 8 km. Camminata: stesso percorso della corsa. Partenza: alle ore 9,30 da Piazza Vittorio Veneto 1. Iscrizioni entro lunedì 24 aprile: pmoriondo2010@alice.it o sms: 348.22.666.95, 339.6041721 indicando cognome, nome e recapito telefonico. Quote: Corsa euro 7,00; Camminata euro 3,00. Inferiori ai 18 anni camminata gratis.

Martedì 25 aprile 2017: "Quattro passi in libertà per il 25 aprile" a San Sebastiano da Po. Ore 8,45: ritrovo in piazza Pertini; ore 9,00: breve cerimonia per il 72° Anniversario della Liberazione, partenza per la camminata. Ore 12,30 pranzo (facoltativo) Per la camminata (gratuita) non serve iscrizione; pranzo: quota indicativa euro 20, prenotazione obbligatoria entro il 21 aprile al 333.2196829.

Sabato 29 aprile 2017: "Pulizia dei Sentieri di Moncalieri" Il Cai propone la pulizia dei sentieri della Collina Moncalierese.

Informazioni entro il mercoledì precedente: Cai di Moncalieri 331.3492048, lunedì 18-19, mercoledì 21-23.

Domenica 30 aprile 2017: "Quattro passi a Cascina Bert e Parco della Maddalena", con Pro Natura Torino. *Vedere riquadro.*

Lunedì 1° maggio 2017: "Cammino Di-Vino". L'Associazione "Camminare lentamente", con la Pro Loco di Buttigliera d'Asti, propone, in occasione della Fiera "Le Contrade del Freisa" un'escursione di 7,5 km tra vigneti e castelli delle colline chieresi. Ritorno con navetta a cura dell'organizzazione. Ritrovo a Buttigliera d'Asti, presso il Municipio e partenza alle 14,30. Quota di partecipazione: da definire. Info: (entro il 29 aprile): 349.7210715.

Lunedì 1° maggio 2017: Il Cai Chivasso/Gassino e "Associazione 473 slm" propongono una camminata ad anello in Valle Cerrina intorno al Monte Favato, una delle colline più alte della Valle. Pranzo al sacco. Punti di ritrovo: sede Cai a Chivasso ore 8,30, Varengo di Gabbiano ore 9,30; capigita: Mossino Franco 333.4626525; Gianni Capello 011.912540.

Domenica 7 maggio 2017: Il Cai Chivasso propone l'inaugurazione del sentiero da Chivasso a San Genesio intitolato al socio Pierangelo Berruti. Partenza: sede Cai a Chivasso ore 9; capogita: Gianni Capello 011.912540.

Domenica 7 maggio 2017: "33.a Camminata Revigliaschese: Cammino, Mangio, Bevo... e Gioco". Ritrovo in Piazza Sagna dalle ore 8,30; partenza ore 10; quota euro 9,00, gratuita per ogni bambino fino a 10 anni accompagnato da un adulto. Lungo il facile e piacevole percorso: tappe gastronomiche e giochi. Premi ad estrazione. All'arrivo finale gastronomico. Info: 011.8131220; 336.7803006.

Domenica 7 maggio 2017: "Terza Camminata Enogastronomica" proposta dalla Società Operaia e dalla Coldiretti di Castiglione Torinese con la collaborazione dell'A.S.S.O. Ritrovo nella piazza antistante la Parrocchia di Castiglione alle ore 14. Quota di partecipazione euro 7,00 per gli adulti, gratuito per bambini fino ai dieci anni. Partenza alle ore 14,30. Percorso di circa 6 km, sulle colline di Gassino e Castiglione. Sosta merenda presso la borgata S. Rocco. Salita a Castiglione Alto, proseguendo verso località Fornace: fragolata presso l'oratorio. Prenotazione entro il 2 maggio: 340.5274984 (Valerio); 011.9607295 (Sergio).

Domenica 7 maggio 2017: "Passeggiata delle scoperte": tra Pino e Chieri, su rarecce e sotto gli alberi. Partenza ore 14 dall'agriturismo San Felice, via San Felice 181, Pino Torinese. A cura del Museo delle contadinerie di Pino Torinese. Ritorno all'agriturismo San Felice e merenda sinoiria offerta dal Museo delle contadinerie. Informazioni: 333.2743291.

Seminario sulla mobilità

Il 10 e l'11 febbraio si è tenuta a Torino, presso la Casa dell'Ambiente di corso Moncalieri 18, la prima *Mobility Jam*, seminario sulla mobilità condivisa rivolto ai cittadini col fine di realizzare un progetto di mobilità.

Realizzata grazie alla collaborazione tra la Casa dell'Ambiente, l'Associazione Lombroso 16, l'Associazione Parco del Nobile e la Casa del Quartiere di San Salvario, col contributo della Fondazione CRT, la "maratona" ha riunito in un'unica sede per 15 ore persone dalle estrazioni culturali e formative più diverse, accomunate dalla voglia di cambiamento e di mettere in gioco le proprie competenze per realizzare un servizio rivolto alla collettività e al buon governo della città.

Guidati da ricercatori esperti in progettazione, mobilità e comunicazione, i partecipanti (pochi, purtroppo) hanno preso parte ad attività collettive e di gruppo secondo il modello dell'*Innovation Design Canvas*, scambiandosi idee, emozioni e costruendo sulle stesse delle proposte concrete.

Alla fine, con la fase progettuale, si è deciso di approfondire, attraverso la formazione di due gruppi di lavoro, le tematiche relative alle piste ciclabili e al trasporto fluviale sul Po, le cui proposte sono state oggetto di condivisione e discussione finale.

Una bella iniziativa, sicuramente molto utile e da riproporre specialmente in una città inquinata come Torino, che di mobilità sostenibile ha fortemente bisogno.

Andrea Bazzini

Iniziative dell'ATA

I giovedì 11, 18 e 25 maggio e 1 giugno 2017 si terrà un corso sulle **Erbe selvatiche alimentari**: *Fitoalimurgia, come nutrirsi di... niente*, consistente in quattro lezioni teoriche e due uscite pratiche.

Il corso è a cura di Silvia Nepote Fus (340.2504074), erborista, raccoglitrice e coltivatrice, in collaborazione con l'associazione "La Bureria" di Corio.

Domenica 21 maggio: prima uscita, con pranzo al sacco e cena di chiusura del corso all'Osteria di Campagna di Cudine, con assaggio delle erbe. Visita all'annesso giardino botanico "Vivalpi".

Domenica 4 giugno: seconda uscita a Ritornato e Cudine per la raccolta delle erbe. Pranzo al sacco.

Le lezioni teoriche si terranno alla Chiesa di Santa Croce di Corio (piazza della Chiesa 1) alle ore 20,30. Info e iscrizioni: Fulvia Facchinetti (tel. 348.7845423).

Da venerdì 27 maggio al 24 giugno 2017, si terranno 5 lezioni teoriche e un'uscita sul campo da concordare su **Erbe officinali: queste nostre amiche sconosciute** a cura di Aapti Airdali e Khalid Gallo (011.4702711, 338.7633577).

Le lezioni si terranno in sede a Ciriè, via Triveri 4, frazione Ricardesco, alle ore 20,30. Info e iscrizioni:

Wilma Borgna (348.9153312).

Nell'ambito di "ATA: incontra e racconta", con il patrocinio del Comune di Ciriè, venerdì 12 maggio 2017 Pier Giorgio Terzuolo, responsabile Area Tecnica Ambiente di IPLA, tratterà l'importante tema della **"Gestione forestale. Tra conservazione e sfruttamento"**. Gli incontri si terranno in sede a Ciriè, frazione Ricardesco (via Triveri 4), alle ore 21.

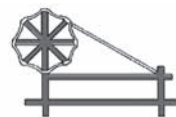
Info: Toni Farina (335.7035304).

PASSEGGIATA E FESTA A CASCINA BERT

Domenica 30 aprile 2017: **Al Parco della Maddalena e a Cascina Bert**

Percorso: sentiero n. 14, Strada della Viassa, passaggio a Pian del Lot per ricordare le vittime dell'eccidio commesso in questo luogo il 2 aprile 1944 e salita al Parco della Maddalena, Faro della Vittoria. Discesa a Cascina Bert dove verrà offerto un aperitivo. Al pomeriggio, dopo il pranzo al sacco, musiche con il complesso "Libera Suoneria", danze occitane e intrattenimenti vari.

Ritrovo alle ore 9 al Ponte Balbis, lato collina. Quota di iscrizione e assicurazione: euro 3,00 da versare alla partenza. Ritorno lungo il Sentiero dei Parchi (n. 16). Info: Pro Natura Torino (011.5096618) dal lunedì al venerdì, ore 14-19.



...agenda di una attivista per la pace

- 5 marzo, in occasione della ricorrenza annuale della Giornata internazionale della donna (e nel centenario dell'episodio che sta all'origine della data dell'8 marzo), si è svolto presso il Centro Studi Sereno Regis l'incontro di letture e immagini "La libertà delle donne. Lotte e conquiste civili al femminile."
- 15 marzo, si è svolta l'ora di silenzio in Piazza Castello a Torino per continuare a dire che "non siamo d'accordo che vengano spesi 64 milioni di euro al giorno per le spese militari".
- 20 marzo, -il mio compleanno! Si è celebrata la Giornata Internazionale della Felicità istituita dalle Nazioni Unite nel 2012 ed è stato anche ricordato che nel 1930 Gandhi diede inizio alla Marcia del sale, una delle più grandi azioni nonviolente della storia.
- 22 marzo, si è svolto per le vie del centro città il laboratorio "Itinerario di Pace di Torino" con bambini della scuola primaria.
- 1-2 aprile, si volgerà a Roma il XXV Congresso del Movimento Nonviolento.
- 22 aprile, si ricorda che nel 1974 per la prima volta in Italia 30 obiettori di coscienza iniziarono il servizio civile in sostituzione di quello militare.
- 28-30 aprile, si svolgerà a Vienna l'incontro EuFOR che riunisce le branche europee dell'IFOR, in concomitanza con altri importanti meeting internazionali in città tra cui i lavori, presso la sede ONU, della Commissione preparatoria per la Conferenza di revisione del Trattato di non proliferazione del 2020.
- 29 aprile, si ricorda la più grande manifestazione anti nucleare "10.000 contro l'atomo" svoltasi nel 1978 in Gran Bretagna. (z.z.)

La Colombia e l'obiezione di coscienza

Sono da registrarsi passi avanti in Colombia dove da anni operano come corpi civili di pace volontari delle P.B.I., dell'associazione Giovanni XXIII e del M.I.R.

La Corte Costituzionale colombiana ha emesso tre sentenze che riconoscono l'obiezione di coscienza come causa di esclusione all'espletamento del servizio militare. Più recentemente la Corte Costituzionale è intervenuta ed ha esplicitato l'obbligo di creare un gruppo interdisciplinare che si occupi delle richieste di obiezione di coscienza. Il gruppo in questione è stato creato ma risulta composto esclusivamente da militari. Secondo i dati del Ministero della Difesa, a giugno 2016, delle 152 richieste presentate solo 43 sono state accettate.

Un'altra recente novità è la possibilità riconosciuta agli obiettori di coscienza di laurearsi e di poter lavorare per un massimo di 18 mesi.

Nonviolenza tra laicità e religiosità

Lo scorso 11 febbraio si è svolto a Torino il convegno promosso dai giovani esperantisti "Homo sum: libero pensiero e tolleranza interreligiosa". Il MIR-Movimento Nonviolento era tra gli invitati ed io ho parlato su "La nonviolenza tra laicità e religiosità".

Ho cercato di mettere in evidenza i diversi approcci che si possono avere alla nonviolenza, precisando comunque che essa non si esaurisce nell'assenza di violenza: ci può essere un approccio puramente etico, personale, ma quando parliamo della nonviolenza moderna, quella che facciamo partire da Gandhi, ci riferiamo soprattutto ad un approccio politico. Gandhi la definiva come un metodo per svuotare l'ingiustizia; al termine nonviolenza o resistenza passiva (nome datogli da Tolstoj) lui preferiva quello di "satyagraha", ossia "forza della verità". La nonviolenza come metodo di lotta politica e di risoluzione dei conflitti ha avuto numerose applicazioni, e in molti casi ha ottenuto successi importanti, nonostante la "storia ufficiale" tenda ad ignorarli. La nonviolenza è una proposta eminentemente laica, è rivolta a tutti, senza fare distinzioni o presupporre particolari credi religiosi, ma è indubbio che quasi tutti i grandi leader nonviolenti erano persone religiose. Oggi ci troviamo di fronte ad un crescendo di violenza fanatica che si ammantava di religione; in nome della religione si giustificano terrorismo e controterrorismo, ma, come affermato a più riprese da papa Francesco, invocare Dio per seminare morte è una bestemmia.

E dal momento che la nonviolenza può essere trovata nelle radici di tutte le principali tradizioni religiose, le religioni oggi hanno il compito di unirsi per proporre questa come il metodo per rinnovare la politica e lo stile di vita. Oggi lo scontro di civiltà non è tra religioni diverse, tra occidente presunto cristiano e islam: ma tra chi crede che la tolleranza e la coesistenza siano possibili senza rinunciare alle proprie convinzioni, e i fanatici di ogni ideologia. Questi possono essere sconfitti non a suon di bombe ma con la nonviolenza attiva.

Paolo Candelari

Anticipazioni di un'estate nonviolenta, in Sardegna!

Casa per la Pace, via Nessi 14, 09074 Ghilarza

- **Seminario di studi su nonviolenza e anarchia** (21-25 giugno 2017).

Il gruppo di studio del Movimento Nonviolento Sardegna, che ha il proposito di ricercare le affinità e le differenze fra il pensiero e la prassi della nonviolenza e dell'anarchismo, cura questo seminario di studi su nonviolenza e anarchia che si svolgerà con la facilitazione di Carlo Bellisai e di Alberto L'Abate. Il seminario alternerà momenti di lavoro in sottogruppi, con momenti di confronto e di scrittura collettiva, ad altri di dibattito ed approfondimento in plenaria.

Il contributo economico per il seminario, comprensivo di alloggio e pasti vegetariani (cucina e pulizia sono autogestiti dai partecipanti) è di euro 70. Per chi alloggia e mangia altrove il contributo per il seminario è di euro 35. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a Carlo Bellisai: tel.320.5339996, e-mail: carlo.bellisai@virgilio.it

- **Seminario "Umorismo e gestione creativa del conflitto: quale rapporto...???"**

Condotta da **Marianella Sclavi** (28-30 luglio 2017).

Un seminario per capire come mai in occidente releghiamo l'umorismo dentro la cornice delle barzellette e nei momenti di relax e non lo consideriamo fondamentale per il buon funzionamento di tutti i momenti più importanti del lavoro, della vita (e perfino della morte...). L'umorismo non è uno stato d'animo, è un modo di guardare il mondo. Diceva Mark Twain che "Definire l'umorismo è un po' come vivisezionare una rana, si impara molto nel processo, ma la rana muore". Di conseguenza in questo seminario, per illustrare l'architettura dell'umorismo e incominciare ad indagare se per davvero l'umorismo può essere considerato una delle più alte forme dell'intelligenza umana, lasceremo la rana libera di saltare qua e là.

Il contributo è di euro 90, comprensivo di vitto e alloggio nella struttura autogestita del Movimento Nonviolento (solo il seminario euro 60). Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a Tina Fadda: Tel. 349.0892948, e-mail: tinafadda@tiscali.it

Siano proibite ed abolite le armi nucleari

I Presidenti di Caritas Italiana e di Pax Christi Italia rilanciano l'appello di papa Francesco per il disarmo in vista della prossima Assemblea Generale ONU del 27 marzo.

"Rivolgo un appello in favore del disarmo, nonché della proibizione e dell'abolizione delle armi nucleari: la deterrenza nucleare e la minaccia della distruzione reciproca assicurata non possono fondare questo tipo di etica".

Facciamo nostro questo appello di papa Francesco, contenuto nel messaggio per la Giornata Mondiale per la pace, 1 gennaio 2017.[...]

Pax Christi International scrive a tal proposito: "riteniamo un traguardo fondamentale che le armi nucleari siano esplicitamente vietate da un trattato internazionale e consideriamo il trattato come un esercizio di valori morali e responsabilità globali necessario per costruire un mondo più sicuro e sostenibile. Inoltre, un trattato sul bando delle armi nucleari non dovrebbe essere visto come un passo rivoluzionario, ma piuttosto come il passo logico successivo che conduce verso la quasi universale meta di un mondo senza armi nucleari. Darebbe anche maggior forza al Trattato di Non-proliferazione rinforzando l'obbligo già esistente di realizzare il disarmo nucleare. Facciamo appello a tutti i governi perché si assumano le proprie responsabilità e partecipino ai negoziati per il trattato sulla messa al bando delle armi nucleari nel marzo e nel giugno/luglio 2017".

Per questo, chiediamo che anche l'Italia partecipi in modo attivo e costruttivo agli appuntamenti all'Assemblea Generale ONU, a cominciare dal prossimo 27 marzo. [...]

Roma, 8 marzo 2017

CICLOVIA "CANALE CAVOUR"

E' stato sottoscritto lo scorso 26 gennaio, presso l'Assessorato alla Cultura e Turismo della Regione Piemonte, l'accordo di programma per la realizzazione della ciclovia "Canale Cavour". Il documento, che ufficializza quanto deliberato dalla Giunta regionale, è stato siglato tra la Regione Piemonte, la Città Metropolitana di Torino e le Province di Vercelli e Novara. Ad aderire all'accordo sono stati anche l'Ente Parco del Po e della Collina Torinese, l'Ente Parco del Ticino e del Lago Maggiore, l'Associazione di Irrigazione Ovest Sesia e l'Associazione Irrigazione Est Sesia e i rappresentanti della Coutenza Canali Cavour. "Questo atto, ha detto l'assessore alla Cultura e al Turismo, Antonella Parigi, non è solamente formale, ma sancisce l'impegno di tutti gli enti coinvolti, in primis della Regione, a sostegno di questo progetto strategico per il nostro territorio".

PRO NATURA CARMAGNOLA

Come tradizione Pro Natura Carmagnola organizza periodiche conferenze con proiezione di immagini a colori, che si tengono nella Sala della Biblioteca in via Valobra.

Venerdì 7 aprile 2017, alle ore 21, il prof. Oscar Casanova presenterà "Millennio nero", per approfondire un aspetto poco noto degli eventi più significativi riguardanti i grandi imperi indigeni che si avvicendarono nell'Africa sub-sahariana nel millennio precedente il XIX secolo, quando irruppe il colonialismo invasivo.

Venerdì 5 maggio 2017, alle ore 21, Gian Carlo Amedei tratterà il tema "Chiara e Francesco, un cantico di spirito e natura". Le prossime gite per i soci sono programmate per **domenica 2 aprile 2017**, con la "Promenade Le Corbusier" a Mentone e Montecarlo, e per **domenica 14 maggio 2017** al Lago Maggiore e Santa Caterina del Sasso.

L'ARCA DEL RE CIT

Segnaliamo i prossimi appuntamenti delle attività sociali de "L'Arca del Re Cit".

Martedì 25 aprile 2017: "Finche gobbe". Consueto appuntamento per degustare tinte gobbe alla trattoria San Lorenzo, nelle vicinanze dell'Oasi Costa Suragni.

L'orario di partenza sarà concordato telefonicamente, in base alle previsioni del tempo, in ogni caso con bus da corso Stati Uniti angolo corso Re Umberto, Torino.

Info: Piero Gallo 336.545611.

VIAGGI IN BICICLETTA

E' disponibile il catalogo 2017 di "Viaggi in bicicletta", a cura di "Due ruote nel vento", organizzazione attiva dal 1998 anche come operatore turistico e specializzata in percorsi e viaggi in bicicletta. La scelta di perseguire un turismo ecologico e sostenibile ha permesso di sviluppare una crescente esperienza nel settore ed essere in grado di rispondere alla maggior parte delle esigenze: gite di una giornata o giri di una settimana, viaggi individuali o di gruppo in Italia e all'estero, viaggi per la scuola.

Sul catalogo vi è un'offerta di oltre 300 viaggi in 32 nazioni, inoltre non solo bici ma anche abbinamento bici e barca, oppure solo barca, trekking, pattini a rotelle, sci e ciaspole.

Insomma ogni mezzo di trasporto che permetta di visitare luoghi ed ammirare paesaggi, ma che non consuma energia e non inquina. Forniscono anche servizi come noleggio bici, trasporto bagagli, pernottamento e altri. Promuovono un turismo lento e adatto a tutti, con tappe che non superano i 50-60 Km al giorno, per visitare siti e monumenti ma soprattutto per entrare nel pieno dell'atmosfera di un paese e facilitare i contatti con la gente del posto.

L'offerta dei viaggi è ampiamente descritta sul sito www.dueruotenelvento.com.

AMICI PARCO GRAN PARADISO

Lo scorso mese di febbraio si è costituita ad Aosta una nuova Associazione ambientalista, denominata "Amici del parco nazionale Gran Paradiso". Le finalità del sodalizio sono quelle di tutelare il paesaggio e la biodiversità del parco nazionale del Gran Paradiso. Essa opererà in stretto contatto con l'Ente Parco che gestisce l'area protetta ed il suo personale, con le comunità locali e con le associazioni ambientaliste.

L'esigenza di rafforzare l'impegno verso la tutela delle aree protette è oggi più attuale che mai, soprattutto alla luce della revisione della Legge 394 del 1991, attualmente in corso presso il Parlamento italiano, e che

Valle Antrona: biodiversità con i terrazzamenti

Nell'ambito degli eventi organizzati dalla Società di Scienze Naturali del Verbano Cusio Ossola a novembre 2016 è stato presentato il progetto "Terra Viva: recupero ambientale ed economico di TERRAZZAMENTI a Viganella, Valle Antrona", valle laterale della bassa Val d'Ossola. Evidenziato che l'abbandono dei terrazzamenti, oltre ad un danno al paesaggio rurale tradizionale, causa perdita di biodiversità, perdita di varietà agronomiche locali, instabilità idrogeologica, aumento del rischio di incendi e caduta di alberi, il progetto si propone, d'intesa con la comunità locale, il ripristino di una parte del sistema terrazzato preesistente. Si tratta di un'area terrazzata del Comune di Borgomezzavalle (formato dalla fusione dei comuni di Seppiana e di Viganella), a nord dell'abitato, che dal 2009 fa parte del Parco dell'Alta Valle Antrona. Sui terrazzamenti di Viganella sono state rilevate quattro specie di pipistrelli, sette di rettili, tra cui la vipera Walser, ventitré specie di uccelli, più di venti di farfalle, tra cui la farfalla Erebia dei ghiacciai, oltre 250 specie di flora tipica dei prati e degli ambienti con muretti a secco. Il recupero dell'area ha lo scopo di con-

lascia presagire un marcato peggioramento nelle politiche di protezione ambientale del nostro Paese. Le aree protette, infatti, vengono ormai viste principalmente come entità in grado di produrre reddito, piuttosto che luoghi deputati prioritariamente alla conservazione dell'ambiente.

Presidente della nuova Associazione è Franco Pedrotti, eminente botanico e ambientalista di vecchia data, mentre Francesco Framarin (per lungo tempo Direttore dell'area protetta) riveste il ruolo di Vice Presidente. L'Associazione dispone di un sito Internet (www.amiciparconazionalegranparadiso.it) sul quale è possibile trovare informazioni, nonché le modalità di adesione.

COMPLESSO MOMBURGO-SANTA LUCIA

Tra le iniziative portate avanti da Pro Natura Cuneo, insieme con altre associazioni e gruppi locali, c'è stata, alcuni anni fa, la richiesta alla Regione Piemonte di dichiarare di notevole interesse pubblico il complesso monumentale e paesaggistico Momburgo - Santa Lucia, sito nei Comuni di Roccaforte Mondovì e Villanova Mondovì, minacciato da una attività di escavazione.

La proposta ha avuto successo in quanto la Giunta regionale del Piemonte ha aderito alla richiesta ed ha assoggettato tutto il complesso a tutela, ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, che rende tra l'altro immediatamente operative le misure di tutela anche dell'aspetto paesaggistico.

trastare le conseguenze dall'abbandono e, non ultimo, recuperare l'identità culturale legata ai terrazzamenti, arrivando a ripristinare pratiche colturali orientate anche alla valorizzazione di antiche varietà locali, che verrebbero commercializzate presso mercati, punti di vendita, associazioni e iniziative portatrici di motivazioni etiche. Interessante anche l'idea della creazione di un Laboratorio didattico sperimentale, che consisterebbe nell'allestimento di un'area per sperimentazioni agronomiche finalizzate a migliorare le ricadute ambientali, e la conduzione di attività didattiche sul campo, integrate con lezioni negli istituti scolastici della Valle Antrona. A Borgomezzavalle si cerca anche di dare un'attuazione pratica alla "<http://arianna.cr.piemonte.it/iterlegcoordweb/dettaglioLegge.do?urnLegge=urn:nir:regione.piemonte:legge:2016;21@2017-03-08&tornaIndietro=true>" legge regionale 21/2016 (di cui si è trattato nel numero di dicembre 2016 del notiziario), che favorisce la costituzione delle associazioni fondiarie e la valorizzazione dei terreni agricoli e forestali allo scopo di contrastare l'abbandono della montagna.

Pro Natura Notiziario obiettivo ambiente

Organo delle Associazioni aderenti a Pro Natura Piemonte e alla Federazione nazionale Pro Natura.

Redatto presso:
Pro Natura Torino ONLUS
Via Pastrengo 13 - 10128 Torino
Tel. 011/50.96.618 - Fax 011/50.31.55
c.c.p. 22362107
Segreteria:

Dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 19.

e-mail: torino@pro-natura.it
Internet: torino.pro-natura.it

Registrazione del Trib. di Torino n. 2523 del 1-10-1975.

Gli articoli possono essere riprodotti citando la fonte.

Direttore responsabile ai sensi di legge: Valter Giuliano.

Direttore: Piero Belletti.

Redazione: Emilio Delmastro, Margherita Meneghin, Zaira Zafarana.

Stampa: AGB Srl - 10044 Pianezza (TO)